

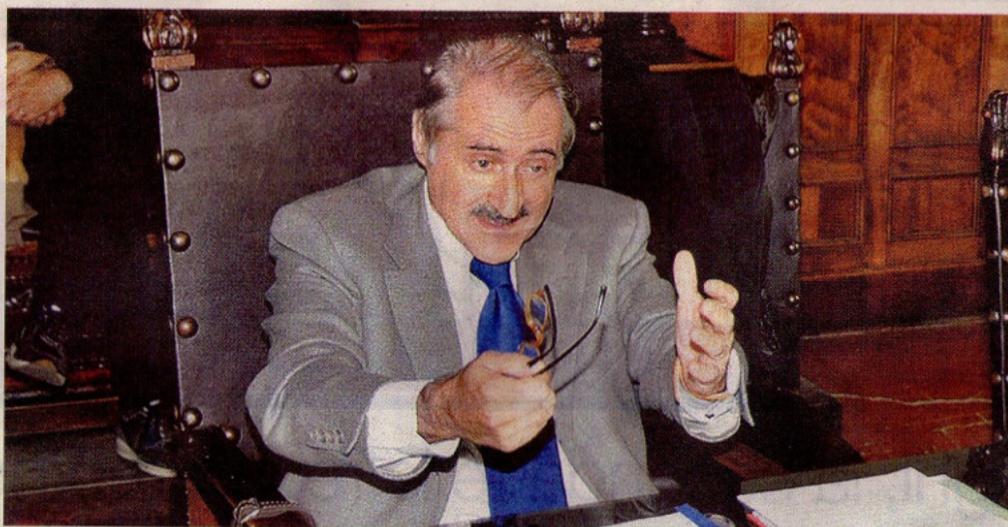
L'associazione "Il Campo" guidata da Soriero propone la sua ricetta per superare la crisi sociale ed economica

Più cinema e teatri, così si risolveva il capoluogo

Una crisi culturale profonda, «alla quale però non dobbiamo rassegnarci e contro la quale, anzi, occorre utilizzare tutti quei luoghi culturali che negli anni scorsi hanno espresso prodotti di eccellenza».

L'associazione culturale "Il Campo", guidata dal presidente Giuseppe Soriero, propone la sua ricetta per risollevarne le sorti di una città che appare sprofondata in un letargo socioeconomico: «A Catanzaro può e deve nascere una vitalità delle strutture del cinema, del teatro, della musica e dei linguaggi culturali amati dalle giovani generazioni. Solo così si potrà contribuire a superare la pesantezza di una crisi economica e sociale acuta, per fronteggiare una fase difficile non solo sotto il profilo finanziario».

La situazione, oggi, si presenta tutt'altro che rosea: «Chiunque rientri in città dopo la pausa estiva – si è affermato nell'ultima riunione del sodalizio culturale – non può non essere colpito dalle condizioni di svuotamento e di



Giuseppe Soriero, presidente de "Il Campo", ha convocato l'assemblea del sodalizio che ha discusso della situazione cittadina

affanno che caratterizzano in particolare il centro storico. Già nei mesi scorsi – prosegue – si è discusso della crisi delle attività produttive e commerciali e dei servizi di base, dai trasporti alla raccolta dei rifiuti».

Secondo "Il Campo" «non è ac-

ceffabile che si spengano le "luci della cultura": dal Politeama al Masciari, dal Comunale al Supercinema». Il settore culturale attraversa un po' in tutta Italia un periodo di crisi «ma nella nostra città – sostiene "Il Campo" – essa ha assunto caratteri che sembra-

no al momento di crisi totale e irreversibile».

Per fronteggiare la situazione, l'associazione presieduta da Soriero si rivolge quindi a tutti i livelli istituzionali «perché promuovano nuove politiche attrattive (per la residenza e per i servi-

zi) e che valorizzino i luoghi culturali importanti, che hanno acquisito in alcuni casi un primato a livello regionale».

È appena il caso di ricordare – continua il sodalizio – il ruolo assunto dal teatro Politeama, dal Museo del S. Giovanni, dal Conservatorio, dalla casa del Cinema, dal teatro Masciari, che hanno valorizzato anche le espressioni del linguaggio dialettale e sperimentale. Si ricordano, inoltre, qualificati spettacoli e rassegne importanti».

Insomma, per "Il Campo" «la città capoluogo della Calabria deve saper ritrovare il senso alto della propria funzione». L'associazione fa dunque appello agli imprenditori, ai commercianti, ai professionisti, al mondo della scuola e ai giovani dell'Università, dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio «per riuscire a esprimere assieme un vero e proprio sussulto di tutte le istituzioni e di tutta la società civile, per restituire il "diritto alla città" alle nuove generazioni». ◀ (f.r.)